

REVERIE FONDATORI IMPRESA SOCIALE SRL

*Psicologia Clinica e Psicoterapia in Comunità Terapeutiche,
Centri Diurni e Residenzialità Psichiatriche*

CODICE ETICO

edizione 2023

INDICE

PREMESSA	Pag. 3
DIREZIONE E ORGANI STATUTARI E SOCIALI	Pag. 4
COLLABORATORI CONSULENTI E DIPENDENTI	Pag. 6
REGOLE DI COMPORTAMENTO	Pag. 7
POLITICA INFORMATIVA	Pag. 12

PREMESSA

Il presente Codice Etico integra il documento denominato “Regolamento Interno ex protocollo di intesa di tutti coloro che prestano la loro collaborazione professionale nei Presidi Sanitari della REVERIE FONDATORI” ed è ispirato a criteri di efficienza, efficacia, economicità, qualità, equità e appropriatezza del management clinico, socio-sanitario e amministrativo nel quadro del massimo rispetto alle norme ed adesione ai principi enunciati nel citato regolamento nonché nello Statuto.

Nella consapevolezza che una organizzazione che opera nel campo della salute mentale viene valutata - oltre che per la qualità dei servizi che è in grado di offrire - anche per la sua componente etica e la sua capacità di produrre valore e creare benessere psichico, tutti i Presidi della REVERIE, attraverso questo Codice Etico intendono:

- definire ed affermare i valori ed i principi che li caratterizzano fornendo adeguate informazioni al personale e agli operatori che prestano la loro collaborazione professionale negli stessi o che comunque lavorano in favore degli stessi: fornitori, istituzioni e terzi in genere;
- formalizzare l’impegno a comportarsi con lealtà e correttezza;
- indicare ai propri collaboratori i principi di comportamento, i valori e le responsabilità di cui si richiede il puntuale rispetto nel corso della prestazione lavorativa con l’ulteriore consapevolezza che la reputazione è valore fragile che una volta perso è difficile da recuperare.

Al fine di conseguire quanto sopra la REVERIE assicura:

- la massima diffusione e conoscenza del presente Codice presso la Direzione Generale e le sedi dei suoi Presidi Sanitari fornendo adeguata informazione a tutti i collaboratori, i consulenti, i dipendenti, i subordinati e parasubordinati;
- la massima divulgazione del presente Codice Etico presso i terzi con cui si intrattengono rapporti e presso tutti coloro che, operando a diverso titolo ed ai vari livelli di responsabilità per il conseguimento degli obiettivi, sono tenuti al rispetto e alla concreta attuazione delle disposizioni qui contenute.

DIREZIONE E ORGANI STATUTARI E SOCIALI

Gli Organi Statutari e Sociali della Reverie (Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Assemblee di Struttura ecc.) nella consapevolezza delle proprie responsabilità, si ispirano, nell'esercizio delle proprie funzioni, ai principi contenuti nel presente Codice Etico, conformando la propria attività a valori di onestà, integrità, lealtà, correttezza, collaborazione, rispetto delle persone e delle regole.

La collaborazione tra i Direttori Clinici, Tecnici, Sanitari, Amministrativi e Responsabili dei Presidi della REVERIE si basa su un sistema democratico di governo e gestione in cui i diversi ruoli di coordinamento, di indirizzo e verifica dei risultati, vengono continuamente monitorati nelle riunioni degli Organi Statutari e Sociali competenti.

Grava su ciascuno dei componenti degli Organi Statutari e Sociali di governo e verifica la valutazione delle situazioni di conflitto d'interesse o di incompatibilità di funzioni, incarichi e posizioni sia all'esterno così come all'interno delle strutture e dei Presidi Sanitari della Reverie.

Ai componenti degli Organi Statutari e Sociali della REVERIE ai Direttori e ai Responsabili competenti si richiede:

- un comportamento ispirato ad autonomia e indipendenza - stante il rispetto degli accordi stipulati - nei confronti delle istituzioni pubbliche, dei soggetti privati, delle Associazioni di Categoria e delle forze politiche;
- un comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti dell'istituzione tendente a ricercare una motivazione comune e una collaborazione fra pari e non verticistica;
- una partecipazione assidua ed informata;
- la consapevolezza della funzione che esercitano nell'istituzione e della responsabilità che ne deriva;
- la condivisione della mission dell'organizzazione ed un obiettivo spirito critico anche nei confronti di loro stessi.

Eventuali interviste, dichiarazioni ed ogni intervento in pubblico debbono avvenire in un quadro di stretta coerenza con i principi sopra elencati.

Le informazioni ricevute per ragioni di ufficio sono considerate riservate e ne è vietato ogni uso non connesso all'espletamento delle funzioni istituzionali.

I rappresentanti degli Organi Statutari e Sociali, i Responsabili delle Direzioni Cliniche, Tecniche, Amministrative e Sanitarie, individualmente e nel complesso delle loro funzioni, rispetto ai riconoscimenti economici, si impegnano a non superare il livello dei compensi e delle remunerazioni previste sul "mercato" della salute mentale per i dirigenti delle organizzazioni che gestiscono Strutture Sanitarie Residenziali e Semiresidenziali in ambito extraospedaliero.

Lo stesso vale per quanto riguarda il riconoscimento del rischio di gestione, la cui remunerazione è stabilita dalle Assemblee dei soci e va sempre calcolata compatibilmente ai valori del mercato della salute mentale in ambito extraospedaliero.

COLLABORATORI CONSULENTI E DIPENDENTI

1. La REVERIE si impegna:

- a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psico-fisica e della salute di tutti coloro (soci e non soci) che prestano la loro collaborazione nei Presidi della Reverie e al rispetto della loro personalità morale, evitando discriminazioni, illeciti condizionamenti e indebiti disagi;
- ad adottare criteri di merito, di competenza e comunque strettamente professionali per qualunque decisione relativa al rapporto di lavoro con i propri collaboratori; rifugge da discriminazioni nella selezione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione dei collaboratori e del personale, nonché da ogni forma di favoritismo;
- a richiedere ai Direttori, ai Responsabili dei Presidi ed a tutti i collaboratori, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, di adottare comportamenti coerenti con i principi di cui ai punti precedenti, funzionali alla loro concreta attuazione nonché al rispetto delle normative concernenti le normative sulla Privacy.

2. Ferme restando le prescrizioni di legge in materia di diritti e doveri in rapporto alla natura della collaborazione professionale di chi opera nei Presidi Sanitari della Reverie, ai professionisti, ai collaboratori, ai consulenti e ai dipendenti sono richiesti professionalità, dedizione, lealtà, spirito di collaborazione e rispetto reciproco. Le dinamiche che caratterizzano il contesto nel quale la Reverie si muove, la ricerca e il mantenimento della salute mentale richiedono l'adozione di comportamenti trasparenti.

Ogni Dirigente, Direttore, Responsabile, collaboratore, consulente o dipendente della Reverie si impegna:

- ad orientare il proprio operato secondo principi di professionalità, trasparenza, correttezza ed onestà, contribuendo in sintonia e armonia con colleghi, responsabili e collaboratori al perseguimento degli obiettivi comuni;
- a conformare la propria attività, qualunque sia il livello di responsabilità connesso al ruolo, al più elevato grado di efficienza, attenendosi agli indirizzi operativi impartiti dai suoi Organi Statutari e Sociali;

- ad adeguare i propri comportamenti interni ed esterni ai principi ed ai valori di cui al presente Codice Etico, nella consapevolezza delle responsabilità di cui la Reverie richiede il rispetto nel corso dell'impegno professionale;
 - tenendo conto della delicatezza del contesto nel quale si viene ad operare, nel quale il rischio di stigmatizzazione della patologia è sempre presente, a considerare la riservatezza un principio vitale dell'attività.
3. a rispettare le Leggi e i Regolamenti Nazionali, Regionali e locali vigenti.

REGOLE DI COMPORTAMENTO

VERSO L'INTERNO

1. Vanno esclusi:

- il perseguimento di interessi personali a detrimento di quelli societari;
- lo sfruttamento del nome e della reputazione della Reverie per scopi privati, nonché lo sfruttamento a fini personali della posizione ricoperta all'interno dell'organizzazione e delle informazioni acquisite nel corso della prestazione lavorativa, sia durante, ma anche dopo aver cessato la collaborazione e/o la prestazione lavorativa;
- l'adozione di atteggiamenti che possano compromettere l'immagine della Reverie;
- l'uso di beni sociali e di risorse della Reverie per scopi personali e/o comunque diversi da quelli propri di ciascuno di essi;
- il consumo inutile o l'impiego non razionale di mezzi e risorse;
- la diffusione a terzi o l'uso a fini privati, o comunque improprio, di informazioni e notizie riguardanti la Reverie.

2. I Dirigenti, i Direttori, gli operatori, i consulenti e i dipendenti che prestano la loro collaborazione professionale nei Presidi Sanitari della società, devono astenersi (salvo diversa determinazione da parte degli Organi Statutari) dallo svolgere mansioni lavorative, anche a titolo gratuito, in contrasto o in concorrenza con la Reverie o parallelamente svolgere le stesse mansioni presso strutture della stessa tipologia accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale.

È fatto obbligo di evitare le situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse con la Reverie e comunque di comunicare ai responsabili competenti l'insorgere di dette situazioni e l'eventuale possibile valore economico e professionale di tale conflitto al fine di valutarne insieme tutte le implicazioni.

3. I Dirigenti, i Direttori, i Responsabili, i collaboratori, i consulenti e i dipendenti sono tenuti ad informare gli Organi della Reverie degli interessi economici e/o finanziari che essi, loro parenti o terzi, a loro legati da rapporti di collaborazione

in qualunque modo retribuita, possano avere in attività connesse con quelle dell'istituzione.

In tutti i suddetti casi è fatto obbligo di astenersi dal partecipare alle relative attività, senza che queste siano state rese note e ne sia stata valutata la compatibilità con lo svolgimento delle loro mansioni.

Nell'adempimento dei rispettivi compiti, Dirigenti, Direttori, Responsabili consulenti, collaboratori e dipendenti assicurano la parità di trattamento a chiunque venga in contatto con la Reverie.

È fatto divieto di tenere conto di raccomandazioni o segnalazioni, comunque denominate, in qualunque forma, che possano creare pregiudizio, anche solo morale, agli altri affidati in cura ed a chiunque che, anche non inserito nei Presidi della Reverie, occasionalmente fruisca dei servizi di cura ed assistenza forniti dalla medesima.

4. L'interruzione o la risoluzione del rapporto professionale e lavorativo con la Reverie, indipendentemente dalla causa, non giustificano la rivelazione di informazioni riservate o l'esternazione di opinioni e convincimenti personali che possano arrecare nocimento alla sua immagine; né autorizzano a spendere il nome della Reverie per lo svolgimento di attività dopo la cessazione del rapporto di collaborazione professionale. In particolare svolgere interventi di assistenza e sostegno psicologico nei confronti di assistiti ancora in carico alla Reverie e loro familiari referenti.
5. Il comportamento di ciascun Dirigente, Direttore, Responsabile di Presidio, Aiuto, si conforma ai valori del presente Codice Etico.
6. Ciascun Dirigente, Direttore e Responsabile sostiene la crescita professionale delle persone a lui assegnate, tenendo in considerazione le attitudini personali nell'attribuzione dei compiti. A tutti, identicamente, sono assicurate le medesime opportunità di esprimere il proprio potenziale professionale. Ogni Responsabile presta la debita attenzione e, ove possibile ed opportuno, accoglie i suggerimenti e le richieste dei propri collaboratori, in un'ottica che privilegi in primis la qualità dell'impegno favorendo una partecipazione motivata alle attività dell'Istituzione.

VERSO L'ESTERNO:

1. La Reverie è consapevole della rilevanza del suo modo di operare per lo sviluppo del governo della salute mentale della Regione Lazio; è altresì

consapevole della delicatezza dei compiti ad essa demandate e delle conseguenti responsabilità assunte verso la collettività. A tal fine la Reverie mantiene con i Servizi Pubblici e le Pubbliche Autorità relazioni ispirate, anche in un continuo confronto, alla piena e fattiva collaborazione. I competenti Organi di governo della Reverie mantengono i necessari rapporti con le Istituzioni.

2. A ciascuno dei collaboratori, dei consulenti e dei dipendenti, è richiesto di attenersi ai medesimi principi di trasparenza, osservanza degli obblighi e collaborazione con le Autorità.

3. Nei rapporti con pubblici funzionari è d'obbligo tenere un comportamento ispirato alla massima correttezza ed integrità, senza mai dare l'impressione di volere influenzare impropriamente le decisioni o di richiedere trattamenti di favore.

4. Nei rapporti con pubblici funzionari, con i quali chiunque venga in contatto per motivi di lavoro, è fatto divieto assoluto di accettare o riconoscere compensi, omaggi o trattamenti di favore di valore più che simbolico, anche se diretti a favorire non interessi personali, ma quelli della Reverie.

5. Eventuali offerte e/o richieste di favori o vantaggi di qualsiasi tipo e genere devono essere immediatamente segnalate, da parte di chi le riceve, alla Direzione della Reverie.

6. Sono di primario interesse della Reverie:

— lo svolgimento della funzione di cura secondo il modello dell’Affido Terapeutico che è alla base, dalla fondazione della Reverie, dei requisiti per i quali si sono ottenute le autorizzazioni e gli accreditamenti. L’attività terapeutica nei Presidi deve ricercare:

— la piena soddisfazione dell’utente affidato in cura e beneficiario della prestazione terapeutica offerta;

— la creazione di un solido rapporto con l’affidato, ispirato, pur nel rispetto dei ruoli e delle funzioni, a principi di parità umana, gentilezza, correttezza ed efficienza;

— il mantenimento, da parte di tutti gli operatori coinvolti nello svolgimento del processo di cura, di un atteggiamento professionale, umano, leale e di collaborazione nei riguardi dell’affidato, il quale, essendo al centro del progetto Terapeutico, deve essere posto nelle condizioni di assumere decisioni consapevoli e informate; lo stesso vale anche per i rapporti con i suoi familiari

quando referenti, che debbono essere condotti con la massima trasparenza, consapevolezza, nella conoscenza di tutte le parti in causa e nei limiti stabiliti nel Progetto Terapeutico Individualizzato.

7. Correttezza, gentilezza, umanità, professionalità, efficienza, serietà ed affidabilità costituiscono la base per l'instaurazione di un valido rapporto, anche con i fornitori e i collaboratori esterni, la cui scelta viene però sempre operata in funzione di valutazioni basate su elementi e requisiti oggettivi.

8. È fatto obbligo ai collaboratori, ai consulenti e ai dipendenti di segnalare tempestivamente agli organi competenti eventuali problemi che dovessero insorgere, al fine di consentire l'adozione immediata delle misure opportune.

9. Nella trattazione delle procedure e delle pratiche sanitarie deve essere rispettato l'ordine cronologico delle richieste ed è vietato rifiutare prestazioni dovute.

10. Fermo il rispetto delle normative specifiche applicabili per l'eventuale adesione ad associazioni di categoria, la Reverie non eroga contributi, diretti o indiretti e sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati, altre associazioni o organismi di natura politica o sindacale, né a loro rappresentanti o candidati.

POLITICA INFORMATIVA

- 1.** L'informazione verso l'esterno deve essere veritiera e trasparente. I rapporti con gli organi di stampa e gli altri organismi di informazione sono affidati agli Organi di governo della Reverie preposti. Analogamente è richiesto il preventivo accordo con detti Organi per rappresentare le posizioni e l'attività della stessa sotto qualsiasi forma e in qualsiasi occasione (conferenze, partecipazione a convegni e altri pubblici interventi, redazione di articoli o altre pubblicazioni).
- 2.** La circolazione interna delle informazioni è limitata ai soggetti portatori di un attuale ed effettivo interesse a conoscerle e a utilizzarle. Gli stessi soggetti si asterranno dal parlarne senza motivo o in luoghi non appropriati, anche per evitare di incorrere in rivelazioni involontarie.
- 3.** La divulgazione a terzi delle informazioni riservate, e comunque a uso interno, richiede l'autorizzazione degli Organi preposti della Reverie o dei Responsabili da questi delegati. La Reverie garantisce il trattamento dei dati personali e sensibili relativi ai propri utenti, operatori e dipendenti e ai terzi secondo i criteri previsti dalla normativa nazionale ed europea vigente in materia di privacy.

Nei rapporti di collaborazione professionale, per il loro mantenimento in essere e per il loro eventuale proseguimento, si terrà primariamente conto del rispetto del presente Codice Etico. Nei contratti di collaborazione anche quando non formalizzati è incluso l'obbligo all'osservanza del presente Codice che sarà esplicitato e il cui testo scritto sarà consegnato all'atto della formalizzazione dell'incarico.

L'osservanza delle norme contenute nel presente Codice Etico è parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei lavoratori dipendenti e parasubordinati, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2104 e 2106 del codice civile.

Il rispetto del presente Codice Etico non esime i professionisti che prestano la loro collaborazione professionale nei Presidi della Reverie, dal rispetto del Codice Deontologico previsto dai loro Albi e/o Ordini Professionali.